



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

§ 1. PREMESSA

L'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha istituito un nuovo strumento finanziario individuando un "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore". Il Fondo è destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di volontariato (di seguito denominate ODV), e di Associazioni di promozione sociale (di seguito denominate APS), iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.¹

Con Atto di indirizzo a firma del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 13 novembre 2017 (di seguito "Atto di indirizzo"), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art. 72 del Codice del Terzo Settore, assegnando alle Regioni tramite Accordi di programma, un importo di euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00) destinato a iniziative e progetti di rilievo locale, oggetto di riparto tra le Regioni. Alla **Regione Friuli Venezia Giulia** è stata assegnata la somma di **€ 946.548,57**.

Con DGR n. 2589 del 22.12.2017 la Giunta regionale ha aderito all'Accordo proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decreto Direttoriale n. 539/III/2017 del 29.12.2017, comunicandone in data 02.03.2018 l'avvenuta registrazione della Corte dei Conti (30.01.2018 n. 262). Con DGR n. 895 del 13.04.2018 la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo in attuazione dell'Accordo, trasmesso al Ministero in data 16.04.2018.

Il presente Avviso viene redatto tenendo conto dei contenuti dell'Atto di indirizzo ministeriale, dell'Accordo di Programma siglato e approvato dal Ministero, delle Linee guida predisposte dalla Direzione Generale del Terzo Settore trasmesse alla Regione in data 22.03.2018 e della DGR n. 895/2018.

Pertanto il presente Avviso, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'atto di indirizzo ministeriale, disciplina **criteri e modalità** per l'assegnazione delle risorse ai soggetti del Terzo Settore (esclusivamente ODV e APS iscritte nei rispettivi Registri della Regione Friuli Venezia Giulia) da individuare con il presente Avviso.

¹ art. 101, c. 3 del D.Lgs. 117/2017: "Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, previsto dal presente decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore."

§ 2. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

Coerentemente a quanto previsto nell'Atto di indirizzo, nell'Accordo di Programma, nelle Linee guida predisposte dalla Direzione Generale del Terzo Settore e nel Piano Operativo approvato dalla DGR n. 895/2018, le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi **2.1, 2.2, 2.3 e 2.4.**

§ 2.1. OBIETTIVI GENERALI

In linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030² per lo sviluppo sostenibile, come indicato nella direttiva ministeriale, i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;**
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;**
- c) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;**
- d) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;**
- e) Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive;**
- f) Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.**

§ 2.2. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base dell'Accordo di programma sottoscritto a dicembre 2017 con il Ministero del Lavoro e Politiche sociali e del Piano Operativo approvato dalla DGR n. 895/2018, in coerenza con le indicazioni dell'Assessorato alla cultura, sport e solidarietà, ritiene di concentrare il finanziamento solo su alcune delle aree prioritarie di intervento proposte nell'Atto di indirizzo ministeriale del 13 novembre 2017 e di rimodularle parzialmente per adattarle al contesto territoriale regionale e alle politiche adottate.

Le aree prioritarie di intervento, in linea con gli obiettivi generali individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, su cui l'Amministrazione regionale intende far convergere i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse oggetto dell'accordo di programma sono le seguenti:

1. sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche in condizioni di disagio psico-sociale (budget € 300.000,00):

in coerenza con il finanziamento delle progettualità espresse già sulla base della LR 23/2012 di sostegno al settore, si intende garantire la continuità e lo sviluppo, anche tenendo conto del problema del ricambio generazionale nelle associazioni. Il mondo del volontariato e della promozione sociale ben si presta a colmare alcuni vuoti che possono venirsi a creare nel caso di giovani in condizioni di disagio psico-sociale una volta raggiunta la maggiore età, ai quali potrebbero essere proposte forme di supporto alternative o complementari rispetto a quelle offerte dai servizi sociali.

² https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

2. sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, in particolare attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali regionali (budget € 300.000,00):

in coerenza con la nuova normativa regionale che ha affidato all'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale - ERPAC anche la funzione di valorizzare e potenziare le professionalità presenti nei settori museale, eco-museale, bibliotecario e archivistico (mediateche e fototeche), si intende proporre tale priorità per migliorare ed incrementare l'offerta di servizi presso gli istituti ed i luoghi della cultura del Friuli Venezia Giulia, attraverso percorsi di formazione specialistica e di aggiornamento rivolti a volontari impegnati nella promozione dei patrimoni locali, con la finalità di favorire il loro accompagnamento e inserimento all'interno dei beni culturali, di promuovere la costante divulgazione delle attività ed iniziative e fornendo occasioni e strumenti per raccogliere gli stimoli e le istanze delle comunità del territorio, rafforzando altresì l'esercizio del diritto di cittadinanza nella gestione del bene comune. Saranno previsti anche percorsi formativi sull'accessibilità ampliata per i musei, in collaborazione con la Consulta regionale delle associazioni dei disabili e delle loro famiglie e attività di educazione al patrimonio (fotografico, archeologico, storico-artistico, architettonico, etnoantropologico).

3. promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato (budget € 200.000,00):

la Regione Friuli Venezia Giulia, proprio per il progressivo invecchiamento demografico che la caratterizza, ha inteso dotarsi di una legislazione specifica in materia (LR 22/2014) e di un approccio di lavoro tale da favorire una programmazione pluriennale e annuale, coordinando tra loro gli interventi settoriali che interessano strutture diverse dell'amministrazione. In tal modo si valorizzano quanto più possibile le sinergie e la complementarità tra i vari interventi, in un'ottica di prevenzione e non di sola cura, nonché di promozione di corretti stili di vita e di una partecipazione attiva delle persone anziane per la loro piena inclusione sociale nella comunità.

4. sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore (budget € 146.548,57):

la Regione intende promuovere la realizzazione di un lavoro di rete tra le associazioni al fine di poter superare da un lato la frammentarietà degli interventi e le problematiche connesse alla ridotta dimensione associativa che caratterizza le organizzazioni regionali, dall'altro ritiene di favorire progettualità condivise su scala più ampia e maggiormente in grado di incidere positivamente sull'ampiezza dell'offerta e sulla collaborazione attiva nei processi di programmazione e progettazione anche con gli enti locali. La costante collaborazione dell'Amministrazione con il Centro Servizi Volontariato FVG ha consentito di sostenere la creazione di gruppi di lavoro rappresentativi del mondo dell'associazionismo (Coordinamenti Territoriali d'Ambito) che potranno dialogare più facilmente e attivamente con il nuovo modello di *governance* locale.

§ 2.3. LINEE DI ATTIVITA'

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle **attività di interesse generale** ricomprese tra quelle di cui all'**articolo 5³** del **D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore** e svolte in conformità e coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati negli atti costitutivi e/o statuti delle associazioni / organizzazioni interessate. Tali iniziative e progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle sopra citate attività di interesse generale e delle aree di intervento indicate al **§ 2.2**, così da concorrere alla realizzazione di uno o più degli obiettivi generali individuati al **§ 2.1** e al raggiungimento dei risultati attesi elencati nel successivo paragrafo e contenuti nel Piano Operativo sopra citato.

§ 2.4. RISULTATI ATTESI

In relazione alle aree prioritarie di intervento indicate al **§ 2.2**, si riportano di seguito i principali risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di raggiungere:

1. sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche in condizioni di disagio psico-sociale:

aumento della sensibilizzazione della popolazione più giovane ai valori del volontariato e della solidarietà, anche alla luce della riforma normativa in atto nel Terzo settore, che possa veicolare una cultura partecipativa nella comunità di riferimento e avvicinare i giovani ai temi dell'impegno civile, anche per una maggior apertura

³ a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

del volontariato verso le potenziali nuove leve e per un approccio più innovativo nel campo della comunicazione e delle forme di partecipazione; si attende inoltre un aumento nelle iniziative e negli interventi rivolti a giovani neomaggiorenni in condizioni di disagio psico-sociale che possano favorire la loro inclusione sociale ed autonomia, rafforzando la collaborazione tra servizi pubblici ed enti del Terzo settore in percorsi di continuità ed inserimento nella comunità di riferimento.

2. sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, in particolare attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali regionali:

si mira ad incrementare i servizi finalizzati alla valorizzazione dei luoghi della cultura regionale e supportare lo sviluppo di attività culturali di vario genere (spettacolo dal vivo, esposizioni, ricerche, ecc.) all'interno dei luoghi prescelti anche per incentivare, oltre alle funzioni tradizionali (espositiva, conservativa, conoscitiva/di ricerca, educativa), quella oggi ineludibile di inclusione sociale e mediazione culturale in modo da contribuire ad una più articolata e consapevole formazione alla cittadinanza, anche con l'ausilio del mondo del volontariato e della promozione sociale.

3. promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato:

aumento delle iniziative e degli interventi rivolti alla popolazione anziana per promuovere stili di vita più salutari e corretti in un'ottica di prevenzione e di inclusione sociale, anche con la diffusione di strumenti e buone pratiche che favoriscano l'utilizzo di metodologie innovative, del lavoro in rete delle associazioni e di partenariati ampi pubblico-privato.

4. sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore:

creazione di reti associative presso ogni Coordinamento Territoriale d'Ambito (CTA) in grado di valorizzare le risorse presenti nel Terzo settore e promuovere collaborazioni più qualificate con gli enti locali, partecipando attivamente anche alla pianificazione di zona; si attende inoltre un miglioramento della qualità progettuale sia in termini di migliore capacità di leggere il contesto in cui questo si inserisce, sia in termini di monitoraggio e comunicazione dei risultati conseguiti e dei benefici apportati alla comunità di riferimento.

§ 3. AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

Le iniziative e i progetti di cui al presente avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali **nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.**

La durata dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero è pari a 20 mesi che decorrono dal 02.03.2018, (data di comunicazione dell'approvazione dell'Accordo stesso), pertanto la scadenza di validità dell'Accordo per la Regione è il 02.11.2019. Quindi, tenuto conto della tempistica di rendicontazione regionale al Ministero, **i progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data del decreto regionale di approvazione della graduatoria e il 31 agosto 2019.**

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata alla Regione entro la data del **30 settembre 2019.**

§ 4. SOGGETTI PROPONENTI

Le iniziative e i progetti devono essere presentati da un **oggetto attuatore (capofila)**, in partenariato con **almeno 9** (nove) **soggetti co-attuatori (partners)**.

Sia il capofila che i partners devono essere **esclusivamente Organizzazioni di volontariato (ODV) o Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte**, alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale nella sezione dedicata, **ai rispettivi Registri della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla LR n.23/2012** (D.P.Reg. n. 91/2014 per il Registro delle Organizzazioni di Volontariato e D.P.Reg. n. 90/2014 per il Registro delle Associazioni di Promozione Sociale), nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve essere garantito e perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori (capofila) e dei co-attuatori (partners) per l'intero periodo di realizzazione del progetto.

L'ente individuato quale soggetto capofila sarà considerato **soggetto attuatore** e, in quanto tale, beneficiario del contributo, responsabile della realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Il **soggetto capofila** può presentare una sola iniziativa progettuale in una sola delle aree di intervento indicate nel **§ 2.2** e può eventualmente partecipare in qualità di partner ad un solo altro progetto ma in una diversa area di intervento. I soggetti **partner** possono partecipare ad un massimo di due progetti, purché appartenenti ad aree prioritarie di intervento diverse. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

§ 5. FINANZIAMENTO

Sulla base di quanto indicato in premessa il finanziamento regionale concedibile per ciascun progetto presentato da un soggetto attuatore (capofila), in partenariato con **almeno 9** (nove) soggetti co-attuatori **non** potrà essere, a pena di esclusione, **inferiore ad euro 80.000,00 né superare l'importo di euro 100.000,00** così da promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative fra diversi soggetti operanti per comuni finalità sociali, evitando la frammentazione degli interventi, che saranno caratterizzati da un forte coordinamento e innovatività su parti rilevanti del territorio regionale.

I finanziamenti regionali sono destinati ai progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dell'importo di **€ 946.548,57**.

Il contributo regionale non può superare l'**80 per cento** del costo totale del progetto e la restante quota parte (co-finanziamento), pari almeno al **20 per cento**, sarà **a carico del soggetto proponente** che può avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati, e deve consistere in un **apporto monetario**. Non è considerato co-finanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

I soggetti terzi devono collaborare a titolo gratuito al progetto e non possono essere destinatari di quote di contributo regionale. I soggetti collaboratori che prestino attività a titolo gratuito ed, eventualmente, apportino risorse finanziarie quali quote di co-finanziamento al progetto, devono essere indicati nel **Modello B2** da cui deve emergere non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste, così come specificate nella scheda progetto ed, eventualmente, l'importo monetario individuabile quale quota di co-finanziamento.

Il cofinanziamento del progetto, come risultante nel Piano finanziario, costituisce un requisito essenziale, a conferma della capacità degli enti di sostenere la concreta realizzazione del progetto. Le percentuali di finanziamento e di co-finanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali riconosciute per la realizzazione del progetto.

Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di co-finanziamento superiore a quella minima del 20 per cento, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo quale criterio di premialità.

Il legale rappresentante del soggetto attuatore (capofila) e dei soggetti co-attuatori (partner) deve, sotto la propria responsabilità ed **a pena di inammissibilità** dichiarare che la proposta progettuale presentata **non** forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Non possono beneficiare dei finanziamenti di cui al presente Avviso i progetti ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso n. 1/2017 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29/12/2017.

§ 6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti presentano, secondo le modalità indicate al successivo **§ 7**, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante o, qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

L'istanza è esente da bollo ai sensi degli artt. 82 e 104 del D. Lgs. n. 117/2017.

Il **Modello A** della domanda deve essere compilato e sottoscritto solo dal **soggetto capofila** con le modalità indicate e va accompagnato dalla dichiarazioni redatte secondo il **Modello B1** rese dal legale rappresentante di ciascun partner attestante la volontà di partecipare al partenariato per il progetto oggetto di finanziamento. Qualora siano previste collaborazioni, la dichiarazione di collaborazione deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto collaboratore redatta secondo il **Modello B2**.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello C**, compilato sia dal soggetto capofila che da ciascun partner, contenente la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) in cui si attesta:

- a) che gli atti previsti dal presente Avviso sono sottoscritti da persona munita dei poteri di firma e di rappresentanza;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari, né è stato ammesso al finanziamento di cui all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29.12.2017;
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011, n. 159;
- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- h) che lo Statuto agli atti del Registro regionale è aggiornato, in alternativa si allega lo Statuto aggiornato, e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- i) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea in data _____ oppure non è ancora stato approvato in quanto l'ODV/APS si è costituita in data_____.

A completamento della documentazione che costituisce la domanda di finanziamento, devono poi essere obbligatoriamente allegati il **Modello D** (scheda progetto) ed il **Modello E** (piano finanziario).

Allegare inoltre il **curriculum vitae** del responsabile di progetto e, per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, una versione sintetica del progetto **in pdf** (depurati di eventuali dati sensibili).

§ 7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, **a pena di esclusione**, la seguente **modulistica** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it:

- **Modello A – domanda (capofila)**
- **Modello B1 - dichiarazione di partenariato**
- **Modello B2 – dichiarazione di collaborazione (se prevista)**
- **Modello C – dichiarazione sostitutiva di atto notorio (del soggetto capofila e di ciascun partner)**
- **Modello D – scheda progetto**
- **Modello E – piano finanziario**
- **Curriculum vitae del responsabile di progetto**
- **Versione sintetica del progetto in pdf**

La documentazione suindicata dovrà pervenire, **pena l'esclusione, entro il 7 settembre 2018, esclusivamente via PEC** all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it con indicazione nell'oggetto:

- Intestazione del soggetto attuatore (capofila)
- Denominazione progetto
- La dicitura: **"AVVISO PUBBLICO 2018 TERZO SETTORE"**

Il **termine** per la presentazione della domanda di finanziamento – debitamente compilata e corredata dai Modelli di cui sopra - **è perentorio**.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

§ 8. LIMITI DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E COSTI NON AMMISSIBILI

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale, redatto utilizzando le voci riportate nel **Modello E** (parte I e II), dovrà rispettare i limiti del contributo regionale richiesto previsti al precedente **§ 5** e non potrà riguardare spese in conto capitale.

Alcune voci e macrovoci di spesa non possono superare i seguenti limiti percentuali:

- i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il **10%** del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo della proposta progettuale;
- i costi di progettazione non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il **5%** del costo complessivo del progetto.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e, ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore).

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

La realizzazione delle attività finanziate secondo quanto stabilito dal presente Avviso può essere affidata a soggetti esterni unicamente in caso di specifiche attività aventi natura specialistica, che il proponente non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne.

Non sono ammessi i seguenti costi:

- a) l'acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- b) l'acquisto di beni mobili registrati e di beni usati;
- c) l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
- d) le spese di rappresentanza;
- e) l'iscrizione a corsi, premi in denaro e borse di studio;
- f) imposte e tasse, al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario, salvo i casi in cui operi come sostituto d'imposta;
- g) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- h) attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- i) acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- j) organizzazione e partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- k) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato o priva di una specifica destinazione.

§ 9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno **considerati inammissibili ed esclusi**, come tali, dalla valutazione le iniziative o i progetti:

- a) che non riguardino le aree prioritarie di intervento di cui al **§ 2.2**;
- b) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al **§ 2.3**;
- c) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia o una durata diversa da quanto previsto dal **§ 3**;
- d) presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente **§ 4**;
- e) che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i **limiti** previsti al **§ 5** o una percentuale di finanziamento regionale superiore ai limiti previsti al **§ 5**;
- f) privi di uno o più requisiti di partecipazione di cui al **§ 6** o che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di attuatore o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal **§ 4**.
- g) privi di uno o più documenti elencati ai precedenti **§ 6** e **§ 7** o redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- h) pervenuti all'Amministrazione regionale oltre il termine o con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente **§ 7**;

- i) che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa previste al § 8;
- j) privi della firma del legale rappresentante, digitale o olografa accompagnata da documento di identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di cui al § 10.

§ 10. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata alla Commissione nominata con decreto del Direttore centrale.

La Commissione procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti. Superata la fase di ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione dei progetti pervenuti utilizzando la rispettiva griglia di valutazione di seguito indicata:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	FATTORI DI PONDERAZIONE (PESI)	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO IN CENTESIMI
A	REQUISITI SOGGETTIVI	FINO A 20 PUNTI	
A.1	<i>Esperienza pregressa e specifica dell'ente attuatore capofila nell'area prioritaria di intervento scelta.</i>	FINO A 10 PUNTI	10 <input type="checkbox"/> maggiore di 10 anni 6 <input type="checkbox"/> da 5 a 10 anni 4 <input type="checkbox"/> maggiore di 3 anni e inferiore a 5 anni 2 <input type="checkbox"/> inferiore o uguale a 3 anni
A.2	<i>n. progetti già realizzati ricadenti nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta.</i>	FINO A 10 PUNTI	10 <input type="checkbox"/> più di 10 6 <input type="checkbox"/> tra 5 e 10 4 <input type="checkbox"/> tra 2 e 4 2 <input type="checkbox"/> 1
B	PARTENARIATO	FINO A 10 PUNTI	
B.1	<i>Numero di soggetti co-attuatori (partner) del progetto</i>	FINO A 6 PUNTI	6 <input type="checkbox"/> oltre 15 partners 4 <input type="checkbox"/> da 13 a 15 partners 2 <input type="checkbox"/> da 10 a 12 partners
B.2	<i>Numero dei soggetti co-attuatori (di cui al punto precedente) già coinvolti in partenariati pregressi</i>	FINO A 4 PUNTI	4 <input type="checkbox"/> oltre 7 partners 3 <input type="checkbox"/> da 4 a 7 partners 2 <input type="checkbox"/> da 1 a 3 partners
C	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	FINO A 60 PUNTI	
C.1	<i>Rispondenza dell'iniziativa o progetto rispetto agli obiettivi, all'area prioritaria di intervento e alle attività di interesse generale</i>	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI per congruità, coerenza e completezza del progetto rispetto agli obiettivi e all'area prioritaria di intervento
C.2	<i>Sviluppo di progetti in essere a completamento attività e servizi esistenti nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta</i>	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI per sviluppo, implementazione e integrazione di attività e servizi esistenti utili al target prescelto e/o alla comunità locale di riferimento
C.3	<i>Ricaduta del progetto nel territorio regionale</i>	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI a seconda dell'estensione territoriale del progetto, dei risultati attesi e dei soggetti coinvolti
C.4	<i>Caratteristiche di innovazione nella qualità del progetto</i>	FINO A 20 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI per attivazione di nuovi e/o innovativi servizi utili al target prescelto e/o alle comunità di riferimento DA 0 A 5 PUNTI per accrescimento/potenziamento di relazioni tra soggetti operanti nel territorio di riferimento anche relativi a target diversi DA 0 A 5 PUNTI per la trasversalità del progetto (tra aree tematiche di intervento e/o target di utenza)

C.5	Comprovata esperienza del responsabile di progetto valutabile da curriculum vitae	FINO A 5 PUNTI	5 <input type="checkbox"/> ottima 3 <input type="checkbox"/> buona 1 <input type="checkbox"/> sufficiente
C.6	Collaborazioni con Enti pubblici e/o Enti Locali	FINO A 5 PUNTI	5 <input type="checkbox"/> oltre 3 3 <input type="checkbox"/> da 1 a 3 0 <input type="checkbox"/> nessun ente pubblico/ente locale
D	CO-FINANZIAMENTO	FINO A 10 PUNTI	
D.1	Ammontare del co-finanziamento	FINO A 10 PUNTI	DA 0 A 10 PUNTI (1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)
		100	

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà quattro graduatorie delle richieste di finanziamento da approvarsi con decreto del Direttore centrale, che conterranno l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, con le modalità indicate al **§ 5** del presente Avviso.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C4 - "Caratteristiche di innovazione nella qualità del progetto"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio D1 - "Ammontare del co-finanziamento"; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione valuterà l'ordine cronologico di presentazione della domanda per procedere all'ammissione al finanziamento.

I finanziamenti regionali destinati ai progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dell'importo di:

- **€ 300.000,00 per l'area prioritaria 1.**
- **€ 300.000,00 per l'area prioritaria 2.**
- **€ 200.000,00 per l'area prioritaria 3.**
- **€ 146.548,57 per l'area prioritaria 4.**

saranno formalizzati in quattro distinte graduatorie. Qualora risultassero eventuali economie in una o più delle graduatorie, le stesse verranno cumulate e utilizzate al fine di finanziare, anche parzialmente, uno o più progetti risultanti con punteggio maggiore, una volta ottenuta conferma dal beneficiario di accettazione di contributo inferiore al finanziamento richiesto in sede di domanda.

Il provvedimento di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

§ 11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E FIDEIUSSIONE

Entro **30 giorni** dalla pubblicazione sul sito regionale delle graduatorie dovrà essere trasmessa, tramite PEC, la seguente documentazione:

- a) richiesta formale di anticipo, comprensiva di polizza fideiussoria;
- b) comunicazione di avvio delle attività;
- c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale del soggetto beneficiario nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- a) una prima quota, a titolo di **anticipo**, nella misura del **80 per cento** del finanziamento concesso ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività e richiesta di anticipo assistita da garanzia di fideiussione bancaria o assicurativa;
- b) una seconda quota, a titolo di **saldo**, ad avvenuta presentazione ed approvazione della rendicontazione finale.

I soggetti attuatori beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 80 per cento del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa progettuale, che dovrà:

- 1) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- 4) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Friuli Venezia Giulia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- 5) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

§ 12. VARIANTI PROGETTUALI

Su richiesta motivata del soggetto attuatore potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Le eventuali variazioni compensative al piano finanziario (**Modello E**) dell'importo relativo alle macrovoci (in aumento o diminuzione), entro i limiti fissati al **§ 8**, fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione, vanno preventivamente comunicate ed autorizzate. Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macrovoce non sono soggette ad autorizzazione ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del § 10 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al § 8. Le spese non ritenute ammissibili non potranno essere riconosciute.

§ 13. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti attuatori e partners del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali". L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Friuli Venezia Giulia è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di privacy (protezione dei dati personali). I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. All'interessato spettano i diritti previsti dal Capo III "Diritti dell'interessato" del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra cui il diritto di reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli articoli 37-39 del Regolamento (UE) è il Direttore centrale per particolari funzioni (DGR n. 2497/2014 e n. 538/2018). Insiel S.p.A. è stata nominata il Responsabile del trattamento dei Dati Personali (DPO), ai sensi dell'articolo 4, punto 8) e 28 del Regolamento (UE), connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

§ 14. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio *in itinere* e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute. Ai fini del monitoraggio, i soggetti attuatori (capofila) dovranno trasmettere una **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro la metà della durata prevista dalla data di avvio delle attività, utilizzando il modello che verrà reso disponibile dalla Regione.

Entro il 30 settembre 2019, gli stessi trasmetteranno, esclusivamente via PEC, la **relazione finale** sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il **rendiconto finale**, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da un elenco analitico dei giustificativi delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 43 della LR n. 7/2000, distinto per macrovoci di spesa, utilizzando il modello che verrà reso disponibile dalla Regione.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del beneficiario e messe a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- Copia dei cedolini con dicitura (timbro) di imputazione al progetto;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Il soggetto capofila dovrà conservare i propri documenti in originale, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato. Va conservata anche l'eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- **pertinente e imputabile** direttamente alle attività svolte dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili;
- **reale effettivamente sostenuto e contabilizzato**, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- **giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi** (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al soggetto beneficiario). Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- **riferibile temporalmente** al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso e delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere apposta apposita dicitura (anche tramite timbro) con l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

§ 15. REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;

- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento delle soglie minime di finanziabilità ai sensi del **§ 10** del presente Avviso;
- h) in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
- i) mancata presentazione del rendiconto nei termini indicati;

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione secondo quanto indicato al precedente **§ 8**, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente rideterminato in sede di liquidazione. Eventuali economie vanno restituite alla Regione.

Se l'importo rendicontato risulti inferiore al 50% del finanziamento concesso, il contributo verrà revocato con l'obbligo di restituzione delle somme percepite, secondo quanto previsto dall'articolo 49 della LR n. 7/2000.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

§ 16. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§ 17. INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente Avviso è necessario riferirsi alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà – Servizio volontariato e lingue minoritarie – sede di Trieste, via Milano 19.

Il testo dell'Avviso, la modulistica e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili nel sito internet regionale www.regione.fvg.it - sezione dedicata alla solidarietà.

Per eventuale contatti telefonici o via e-mail i riferimenti sono: dott.ssa Stefania Cilli tel. 040 3775734 stefania.cilli@regione.fvg.it o dott.ssa Silvia Cimadori tel. 040 3775702 silvia.cimadori@regione.fvg.it.

§ 18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Allegati:

Modello A – domanda

Modello B1- dichiarazione di partenariato

Modello B2 – dichiarazione di collaborazione

Modello C – dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Modello D – scheda progetto

Modello E – piano finanziario



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

MODELLO A - Domanda

Da **trasmettere via PEC** all'indirizzo: cultura@certregione.fvg.it

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione cultura, sport e solidarietà
TRIESTE

Oggetto: DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. AVVISO 2018 (DGR n. 1149/2018 e decreto n.)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____,
il ____/____/____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante
del/della ODV/APS denominata _____,
codice fiscale n. _____ con sede legale a _____ Prov. _____,
Via/Piazza _____ n° _____, tel. _____, e-mail
_____, PEC: _____ sito internet
_____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

in partenariato con (indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun componente il partenariato):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10.

all'interno del quale il suddetto Ente è nominato **oggetto capofila**;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso (DGR n. _____ del _____),

per un importo di € _____,00 (minimo € 80.000,00 massimo € 100.000,00) corrispondente al _____ % (max 80%) del **costo complessivo** del progetto pari a € _____,00

per la **proposta progettuale** (modello D allegato), dal titolo
" _____ ",

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di privacy, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata al § 7 dell'Avviso:

- Modello B1 - dichiarazione di partenariato
- Modello B2 – dichiarazione di collaborazione (se prevista)
- Modello C – dichiarazione sostitutiva di atto notorio (del soggetto capofila e di ciascun partner)
- Modello D – scheda di progetto
- Modello E – piano finanziario
- Curriculum Vitae del Responsabile di progetto
- Versione sintetica del progetto in formato pdf (depurati di eventuali dati sensibili)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVERTENZE:

La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, o sottoscritta digitalmente.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

MODELLO B1 – DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

DA PRESENTARE DA PARTE DI CIASCUN PARTNER DEL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____, codice fiscale

_____, in qualità di legale rappresentante dell'ODV/APS denominata

_____, codice fiscale

_____, con sede legale a _____ Prov. ____ Via/Piazza

_____, n°____, tel: _____, e-

mail _____, PEC _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di partecipare, in qualità di **PARTNER**, alla proposta progettuale dal titolo

“ _____ ” di cui è capofila

_____ (indicare il soggetto proponente) e di condividere i contenuti della

stessa assumendo i compiti e ruoli stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, se non sottoscritta digitalmente.
INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

MODELLO B2 - DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE (se prevista)

DA PRESENTARE DA PARTE DI CIASCUN SOGGETTO COLLABORATORE AL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il ____/____/____, codice fiscale
_____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente
_____, codice fiscale
_____, con sede legale a _____ Prov. ____ Via/Piazza
_____ n° _____ Tel _____ e-mail:
_____, PEC: _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare **a titolo gratuito** sotto forma di “collaborazione”, alla proposta progettuale dal titolo “ _____ ” di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente) e di condividere i contenuti della stessa assumendo i compiti e ruoli stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**;
- di apportare le seguenti risorse finanziarie € _____ a titolo di co-finanziamento del progetto.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, se non sottoscritta digitalmente.
INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

MODELLO C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____ cellulare _____, e-mail _____, in qualità di legale rappresentante, in nome e per conto dell'ODV/APS denominata _____, codice fiscale _____, con sede legale a _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ telefono n. _____, indirizzo e-mail _____;

PEC: _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76:

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di capofila / partner in quanto:

- Organizzazione di volontariato iscritta al Registro regionale del volontariato organizzato della Regione Friuli Venezia Giulia al n. _____;
- Associazione di promozione sociale iscritta al Registro delle Associazioni di promozione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia al n. _____;

b) che gli atti previsti dal presente Avviso sono sottoscritti da persona munita dei poteri di firma e di rappresentanza;

c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari, né è stato ammesso al finanziamento di cui all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29.12.2017;

d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- h) che lo Statuto agli atti del registro regionale è aggiornato, in alternativa si allega lo Statuto aggiornato, e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- i) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea in data _____ oppure non è ancora stato approvato in quanto l'ODV/APS si è costituita in data _____.

Data _____

Firma del dichiarante

AVVERTENZE:

Il presente Modello C deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente il partenariato.

Allegare:

1. copia dello Statuto qualora non aggiornato e non inviato alla Regione;
2. fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, se non sottoscritta digitalmente.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

MODELLO D - SCHEDA PROGETTO

1a.- Titolo

1b - Durata

*(Indicare la durata in mesi – non potrà concludersi oltre il **31.08.2019**)*

2 - Obiettivi generali¹

Devono essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere con le iniziative progettuali (barrare uno o più obiettivi)

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- d) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- e) Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive;
- f) Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

3 – Aree prioritarie di intervento²

Deve essere indicata l'area prioritaria di intervento (barrare una sola area)

- 1. **sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche in condizioni di disagio psico-sociale**
- 2. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, in particolare attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali regionali**
- 3. **promozione dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato**
- 4. **sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del terzo settore**

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf); i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, § 2.1.

² § 2.2. dell'Avviso.

4- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente e dei partners (barrare uno o più campi sottostanti)

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
- b) interventi e prestazioni sanitarie
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni
- g) formazione universitaria e post-universitaria
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 di cui al § 2.3. dell'Avviso.

5 – Esperienza pregressa (COMPILARE TUTTI I CAMPI)

Esporre sinteticamente:

5.1. Esperienza pregressa e specifica dell'ente attuatore capofila nell'area prioritaria di intervento scelta (descrivere sinteticamente precisando il numero di anni di esperienza)

5.2. Progetti già realizzati ricadenti nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta (descrivere sinteticamente precisando il numero dei progetti)

5.3. Soggetti co-attuatori già coinvolti in partenariati pregressi (indicare numero e denominazione partner)

6 – Descrizione dell'iniziativa/progetto (massimo due pagine- COMPILARE TUTTI I CAMPI)

Esporre sinteticamente:

6.1. Ambito territoriale del progetto (indicare il contesto territoriale in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

6.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello regionale/territoriale con particolare riferimento all'implementazione di attività e servizi esistenti utili al target prescelto e/o alla comunità locale

6.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

6.4. Caratteristiche di innovazione

Indicare con una X le caratteristiche di innovazione dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti:

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche tenendo conto di quanto previsto al criterio C4 del §10 dell'Avviso:

...

7 - Risultati attesi in riferimento al § 2.4 dell'Avviso (massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);
2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;
3. i risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);
4. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso);
5. spiegare gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione del progetto tramite l'azione comune dei soggetti partecipanti.

8 – Attività (massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

Descrivere il ruolo di ciascun partner, come indicato nel **modello B1**, l'esperienza maturata nel settore di riferimento, la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate, la quota di co-finanziamento a carico di ciascun soggetto.

9 - Cronogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (COMPILARE le celle interessate)											
	... ⁴
1												
2												
3												
4												
... ..												
Altro (specificare)												
Altro (specificare)												

N.B. TUTTE LE ATTIVITA' DEVONO CONCLUDERSI ENTRO IL 31 AGOSTO 2019

10 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e le attività svolte dalle risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

⁴ Indicare i mesi di riferimento e barrare la relativa cella

10 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e le attività svolte dai volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

--

11 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni, come indicato nel **modello B2**, con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività svolte, nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

--

12 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (evidenziando le caratteristiche del delegato).

--

13. Sistemi di rilevazione dei dati ai fini del monitoraggio in itinere

(Indicare, se previsti, gli strumenti di rilevazione dei dati eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

14. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

Si allegano:

- Curriculum Vitae del Responsabile di progetto
- Versione sintetica del progetto in formato pdf (depurati di eventuali dati sensibili)



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

Progetto:	
Ente Proponente :	
In partenariato con:	

Modello E - PIANO FINANZIARIO - PARTE I

Sezione 1 - MACROVOCI DI SPESA			
Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione (max 5% del totale progetto)	€	
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€	
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)	€	
D	Funzionamento e gestione del progetto	€	
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€	
F	Altre voci di costo	€	
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€	
G	Spese generali di funzionamento (max 5% totale progetto)	€	
H	TOTALE SPESE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	€	
Sezione 2 - FINANZIAMENTO PROGETTO			
Importo del co-finanziamento dell'Ente proponente:			
di cui fondi propri del CAPOFILA		€	
di cui fondi propri del PARTNER *		€	
di cui fondi propri del COLLABORATORE (pubblico o privato) *		€	
I	TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€	
J	FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	€	
K	TOTALE FINANZIAMENTO PROGETTO (H+I)	€	

ATTENZIONE: LA SOMMA DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO (H) DEVE CORRISPONDERE AL TOTALE DEL FINANZIAMENTO RIPORTATO ALLA RIGA K = (I + J) e LA SOMMA DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO (H) DEVE ESSERE DETTAGLIATO NEL MODELLO E - PARTE II

(Luogo e data) _____

* Inserire tante righe quanti sono i soggetti partner/collaboratori che cofinanziano il progetto

Il Legale Rappresentante _____

(Timbro e firma)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IN ATTUAZIONE ACCORDO STATO-REGIONE FVG 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

Progetto:	
Ente Proponente :	
In partenariato con:	

Modello E - PIANO FINANZIARIO- PARTE II				
Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Dettaglio delle Macrovoce di Spesa della Sezione 1	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1 + E.1 max 5% del totale progetto)	€	
A		Totale spese Progettazione	€	
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane	€	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€	
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
	C.1	Risorse Umane	€	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€	
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Risorse Umane	€	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€	
	D.3	Materiale di consumo	€	
	D.4	Fideiussione	€	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio volontari	€	
	D.7	Assicurazione volontari relativa all'attività svolta nel progetto/iniziativa, purchè non già oggetto di rimborso	€	
			€	
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	€	
E		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto) - dettagliare ANALITICAMENTE		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+ E.1 max 5% del totale progetto)	€	
	E.2	€	
	E.3	€	
			€	
E		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati	€	
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1	€	
	F.2	€	
	F.3	€	
F		Totale spese per altre voci di costo	€	
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			€	
G		Spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (max 5% del totale di progetto)	€	
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			€	
			<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>	

(Luogo e data)

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)